



# ORDINE PROVINCIALE dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di MODENA



## CORSO DI AGGIORNAMENTO RSPP Datori di Lavoro

salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

D.Lgs. 81/2008 e succ. modifiche D.Lgs. 106/2009

Accordo Stato e Regione 21.12.2011

Pubblicato sulla G.U. n. 8 del 11.01.2012 in vigore dal 26.01.2012

*Modena, 13 Ottobre 2018*

## DI COSA PARLEREMO OGGI

1. Informazione, Formazione e Addestramento
2. Il Sistema delle Relazioni
3. - La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
4. - Funzioni e Modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
5. Le Tecniche di Comunicazione





**INFORMAZIONE:** Complesso di ATTIVITA' DIRETTE a fornire CONOSCENZE UTILI, IN-SEGNARE cioè inserire, riempire, (DARE NOTIZIE) con il fine di IDENTIFICARE i RISCHI negli ambienti di lavoro.

LE **NOTIZIE** fornite ai LAVORATORI devono essere:

**UTILI**

**FUNZIONALI**

**SEMPLICI**



Portare **CONOSCENZA** ha come obiettivo quello di fare in modo che il lavoratore **SAPPIA**



**FORMAZIONE: PROCESSO EDUCATIVO** attraverso il quale trasferire ai lavoratori CONOSCENZE e PROCEDURE utili alla ACQUISIZIONE di SPECIFICHE COMPETENZE per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi. Agire sulle conoscenze, sulle capacità e sulla motivazione con l'obiettivo che il lavoratore attivi un certo comportamento, ovvero SAPPIA ESSERE

**La formazione** oggi disciplinata in particolare dall'art 37 del D.Lgs 81/08, **Obbligatoria**, quanto meno dall'entrata in vigore dell'art. 22 D.lgs. 626/1994 (27-11-1994) e prevedeva che :  
....“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore..... riceva una **formazione sufficiente ed adeguata** in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento **al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni**”.

### **Articolo 2087 Codice Civile (1942) ...**

dispone che l'imprenditore adotti

*«nell'esercizio dell'impresa le*

**Misure** necessarie a **tutelare**

**l'integrità fisica e la personalità**

**morale dei prestatori di lavoro».**



## L'OBBLIGO **FORMATIVO** al centro della **STRATEGIA PREVENZIONISTICA**

- Il D.Lgs 81/08 pone al centro della strategia prevenzionistica l'**obbligo formativo, informativo di aggiornamento e di addestramento.**

Rilevano in particolare le relative disposizioni di cui:

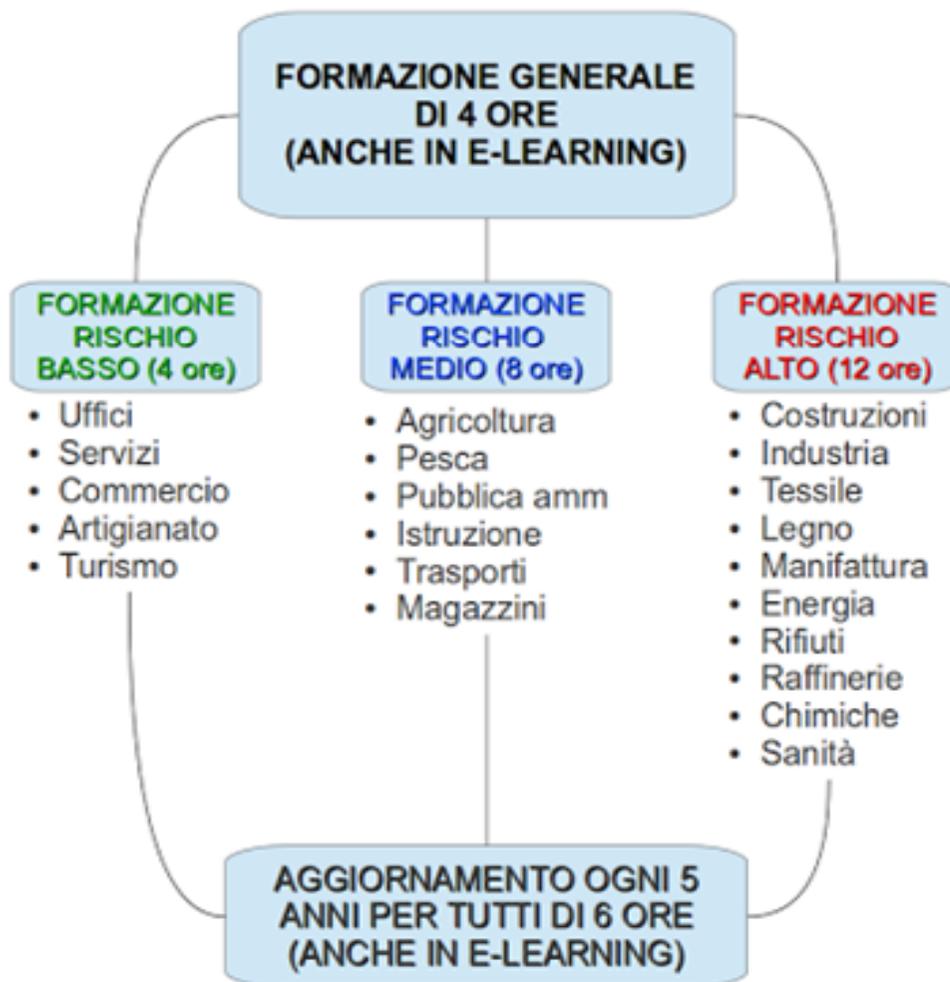
- All'art 2 c. I lett. aa) (definizioni);
- All'art. 18 c.1 lett. l (obblighi del datore di lavoro e del dirigente);
- All'art. 36 (informazione ai lavoratori);
- **All'art. 37 ( formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) ,**
- All'art. 28.c II lett. e) ed f) (oggetto della valutazione dei rischi);
- All'art 55 comma V (Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente)



Il D.Lgs 106/2009 ha **POTENZIATO** in modo **INCISIVO** i contenuti della **FORMAZIONE** e successivamente attraverso gli Accordi Stato Regione 21/12/2011 è stato istituito ....

## ..... II PERCORSO FORMATIVO .....

### SCHEMA FORMAZIONE PER I LAVORATORI



- Il PRINCIPIO FONDAMENTALE è che la **FORMAZIONE** sia REALIZZATA tenendo conto delle risultanze della **PROPRIA valutazione dei rischi**: da tali risultanze può emergere la necessità di integrare la formazione come ad esempio introduzione di nuove procedure di lavoro ecc .....;
- Quindi il percorso formativo ed il numero di **ore possono** (e devono) **essere ampliati** in base alla natura ed all'entità dei rischi presenti.



Il **CONTENUTO** della FORMAZIONE **NON**  
deve rispecchiare la **COMPLESSITA'**  
del DLGS 81/08 **MA** deve Essere  
**TRADOTTA** per i lavoratori in



## **FACILE e COMPRENSIBILE**

e consentire loro di acquisire le *conoscenze* e *competenze* necessarie in materia di salute e sicurezza. Ove la formazione riguardi **lavoratori immigrati** essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo .

**Attraverso** la Formazione si acquisisce qualcosa di NUOVO o di **DIVERSO**, che aggiunge o modifica parte delle nostre conoscenze, credenze, comportamenti ...SI CREA...

## CAMBIAMENTO



**UNA FORMAZIONE ADEGUATA** viene dimostrata con la **VERIFICA dell'APPRENDIMENTO** attraverso la somministrazione di **TEST** per la parte della **Teoria...**



...mentre per la parte **Pratica** attraverso .....

**ADDESTRAMENTO:** COMPLESSO delle **ATTIVITA' DIRETTE** a fare **APPRENDERE, ISTRUIRE,** ai lavoratori **l'USO CORRETTO** delle Sostanze, dei Dispositivi (DPI), delle Attrezzature, delle Procedure di lavoro..... (Esercitarsi in modo da diventare abile) con l'obiettivo che il lavoratore

**SAPPIA FARE**



Possiamo così riassumere che l'OBIETTIVO :

dell'**INFORMAZIONE** è trasferire il **SAPERE**  
(conoscenze teoriche) Metodologia **CLASSICA** di tipo  
**COGNITIVA-Memorizzazione**

della **FORMAZIONE** è trasferire il **SAPERE ESSERE**  
(comportamento sul lavoro) Metodologia  
**PSICOLOGICA** di tipo **EMOTIVO**

dell'**ADDESTRAMENTO** è trasferire il **SAPER FARE**  
(abilità Pratiche) Metodologia **ATTIVA** di tipo  
**OPERATIVO**

**PREVENZIONE EFFICACE**

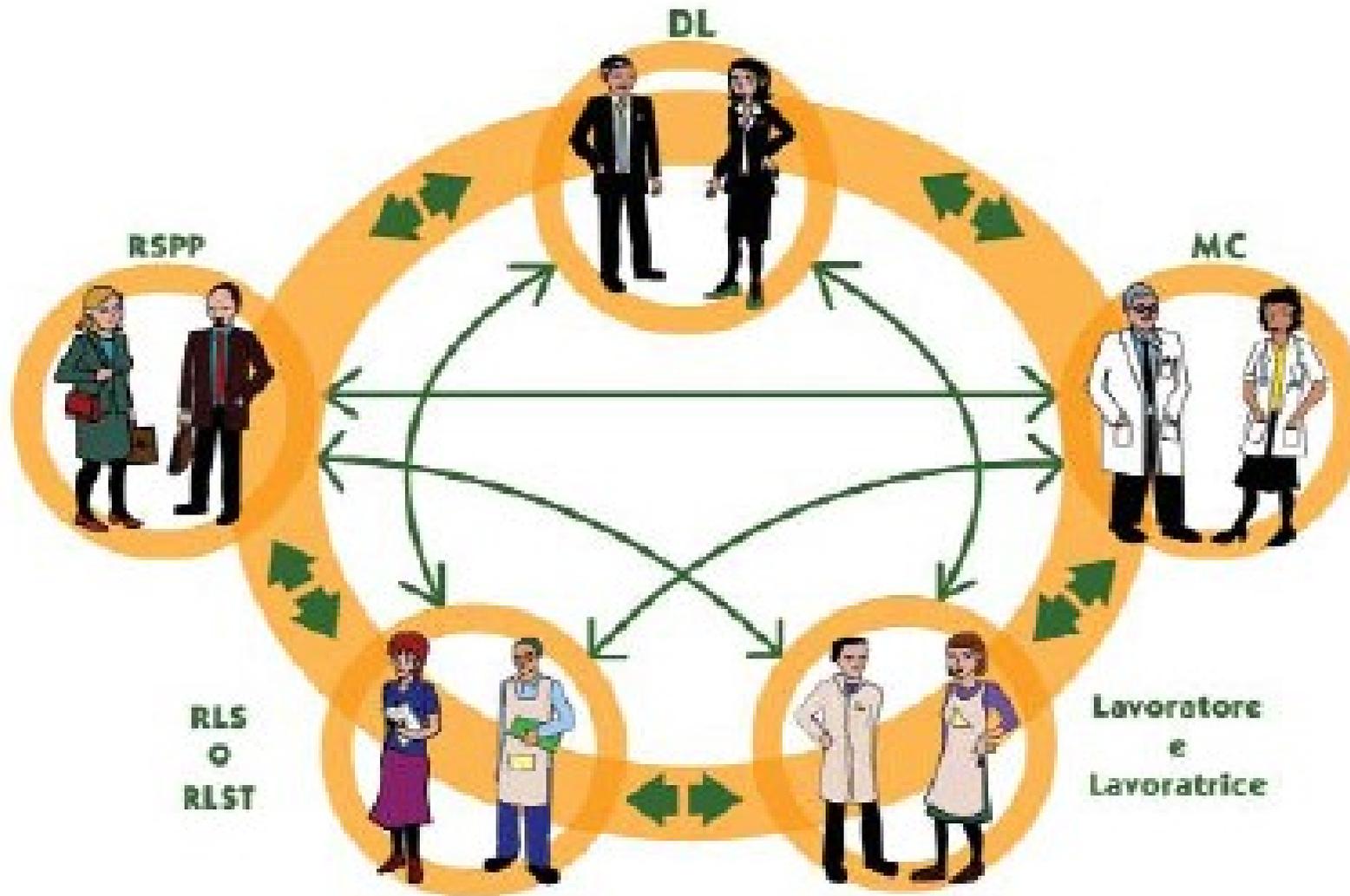
- ✘ Il datore di lavoro NON è chiamato soltanto ad attuare i precetti/regolamenti tecnici pratici obbligatori per attuare **PREVENZIONE EFFICACE**
- ✘ ma è obbligato a dotarsi di una rete organizzativa e gestionale (Artt.17,18, 28,29) che è obbligatoria

Tale rete organizzativa è costituita da **DUE LINEE D'AZIONE** ed esattamente.....

**linea (consultiva)** è fondata sul Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), che ha compiti di CONSULENZA

**linea (operativa)** si basa sui soggetti chiamati a funzioni operative ed esattamente lo stesso datore di lavoro, l'Rspp, Medico Competente (ove necessario) gli Addetti alle emergenze, Lavoratori e l' RLS

per meglio dire l' «ORGANIGRAMMA».....



# **DIRITTO** di eleggere ? **OBBLIGO** di eleggere ?



I lavoratori hanno il **DIRITTO** di eleggere il proprio rappresentante per la sicurezza: E' un diritto del lavoratore ma **NON** è un Obbligo per il Datore di Lavoro

## **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale - RLST**



**In caso di mancata elezione o designazione di un RLS interno, le funzioni del RLS formalmente diventano di competenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale - RLST (art. 48 D.Lgs. 81/2008).**

**il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza  
viene DESIGNATO dai lavoratori**

**× Aziende fino a 200 dipendenti**

**1 Rls**

**× Aziende da 201 a 1.000 dipendenti**

**3 Rsl**

**× Aziende oltre i 1.000 dipendenti**

**6 Rls**

**ANCHE UN'AZIENDA CON UN SOLO DIPENDENTE DEVE AVERE UN RLS**

**NON ESISTONO LIMITI INFERIORI**

**Verbale di DESIGNAZIONE del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Presso lo Studio/Ambulatorio/Poliambulatorio Denominato \_\_\_\_\_  
con sede \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ p.iva e c.f. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ è stata indetta  
regolare elezione così come previsto dal d.lgs. 81/08 art. 47 comma 2 e 3. L'elezione è avvenuta in  
forma diretta da parte dei lavoratori con votazioni a scrutinio segreto, tutti i lavoratori non in prova  
hanno avuto diritto al voto.  
Ogni lavoratore ha espresso un numero di preferenze pari ad un terzo del numero dei rappresentanti da  
eleggere, con un minimo di 1 preferenza.

Sede di: \_\_\_\_\_

**Segretaria di seggio:** \_\_\_\_\_

**Candidati all'elezione:**

1. \_\_\_\_\_

**n. dipendenti totali:** \_\_\_\_\_

**n. dipendenti che hanno partecipato all'elezione:** \_\_\_\_\_

Voti per **candidato:**

Nome	Numero voti

Data \_\_\_\_\_

Firma  
(segretaria/o del seggio)  
Nome e Cognome \_\_\_\_\_



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto ad una **FORMAZIONE** iniziale (corso di 32 ore) e aggiornamenti conseguenti (art. 37, comma 10, del D.Lgs. 81/2008)

**AGGIORNAMENTO** periodico non inferiore a **4 ore** per le strutture che hanno fino ai 50 addetti; 8 ore per ciascun anno per le strutture che occupano più di 50 addetti. (art. 37, comma 11, del D.lgs. 81/2008)

## Durata del mandato del R.L.S. ...

Il mandato del rappresentante per la sicurezza scade naturalmente con l'elezione del nuovo Rls.

Egli è comunque rieleggibile e, in questo caso, non è necessario che partecipi nuovamente al corso di formazione iniziale.

La funzione di RLS è incompatibile con quella dell'RSPP



# MONTE ORE per l'esercizio delle FUNZIONI

Art. 50 c. 2 parla del “tempo necessario”

- ✘ 40 ore annue per ciascun Rls nelle aziende con più di 15 dipendenti
- ✘ 30 ore annue da 6 a 15 dipendenti
- ✘ **12 ore annue fino a 5 dipendenti**



# LA Responsabilità dell' RLS ?



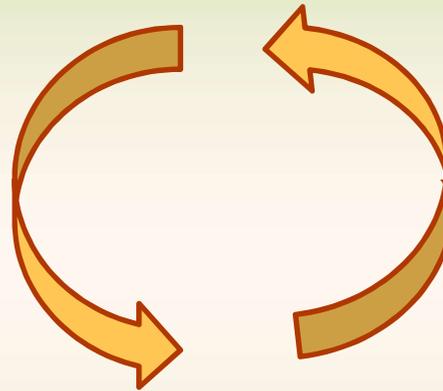
L' RLS non ha alcuna specifica Responsabilità in merito alla gestione della **sicurezza** – **RAPPRESENTA** i Lavoratori

Applicazione (art. 20 Dlgs 81/08)

- × Consultazione del DVR
- × Fare proposte
- × Partecipazione riunioni



**Si CREANO....**



*flussi INFORMATIVI bidirezionali*

Tutti i giorni nella vita professionale e personale siamo **immersi** in un “**acquario informativo**” che ci obbliga a:

- × Acquisire
- × Selezionare
- × Organizzare
- × Rielaborare
- × **Trasmettere**



**INFORMAZIONI**

Quando trattiamo informazioni **abbiamo la responsabilità** di verificare che siano:

1. **CHIARE**
2. **COMPLETE**
3. **VERITIERE**
4. **UTILI**
5. **UTILIZZABILI**



**Si creano le così dette INFORMAZIONI PERFETTE**

**...CHE SERVONO PER...**

Favorire la Soluzione dei problemi

Sono in grado di generare NUOVE informazioni utili ed utilizzabili

Evitano il generarsi di interpretazioni/ supposizioni e “pettegolezzi” ed «equivoci» che “avvelenano”

l'Organizzazione lavorativa

...

Le informazioni sono la base della  
comunicazione ma  
NON SONO LA STESSA COSA

Si parla di comunicazione quando la trasmissione di informazioni porta alla costruzione di una relazione, di uno scambio e quindi genera un rapporto

Le informazioni possono essere quindi definite

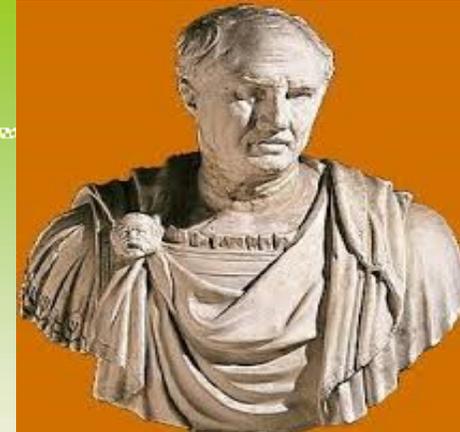
**I MATTONI CONCETTUALI E  
CONOSCITIVI DELLA  
COMUNICAZIONE**

## La comunicazione: definizione

La radice del termine comunicare risale dai verbi:

**greco KOINE' (PARTECIPO)**

**latino COMUNICO (METTO in COMUNE)**



...Un certo Marco Tullio **CICERONE** (106 A.C.)

politico, filosofo, scrittore, giurista,

massimo divulgatore del pensiero greco nella cultura romana, nel “De oratore” a proposito della retorica (comunicazione verbale), scriveva che l’oratore deve possedere:

- **INVENTIO** cioè trovare che cosa dire, idee, argomentazioni, fatti;
- **DISPOSIZIO** cioè strutturare, mettere in ordine ciò che si è trovato;
- **ELOCUZIO** cioè scegliere lessico, registro, ornamenti e figure retoriche.

...OGGI **COMUNICARE E' ...**

1. Mettere in Comune, Condividere
2. Comprendere l'altro
3. Creare Empatia
4. Dare VALORE alle PAROLE

...esempio...



Sherlock Holmes e il Dr. Watson sono in campeggio.

Poco dopo aver cenato, entrano in tenda e si mettono a dormire nel proprio sacco a pelo blu.

Alcune ore dopo, verso le due di notte, Holmes si sveglia e, col gomito, sveglia il suo fedele amico dicendo:....

....“Watson, scusi se l’ho svegliata, ma... vede il cielo?”  
e Watson replica: “Oh Yes e vedo anche milioni di stelle”  
domani sarà una splendida giornata!

eehh... invece Holmes lei cosa pensa?”

“Watson.... penso che ci hanno RUBATO la tenda!!!”

*" la capacità di trasmettere un  
messaggio in modo tale che chi lo riceve si  
comporti nel  
modo che desideriamo".*

**LA PRAGMATICA DELLA  
COMUNICAZIONE.....**

# OGNI COMPORTAMENTO E' COMUNICAZIONE



Qualunque cosa facciamo o diciamo (o NON diciamo o NON facciamo), essa avrà un qualche effetto sull'interlocutore, ed è da considerarsi comunicazione.

Ogni nostra **Azione - Parole - Gesti**  
comunicherà sempre qualcosa!

.....Ricordiamoci che.....

E' evidente che se OGNI COMPORTAMENTO - iterazione umana è Comunicazione, è Impossibile impedire di lanciare continuamente messaggi e questo anche quando crediamo di non comunicare nulla.

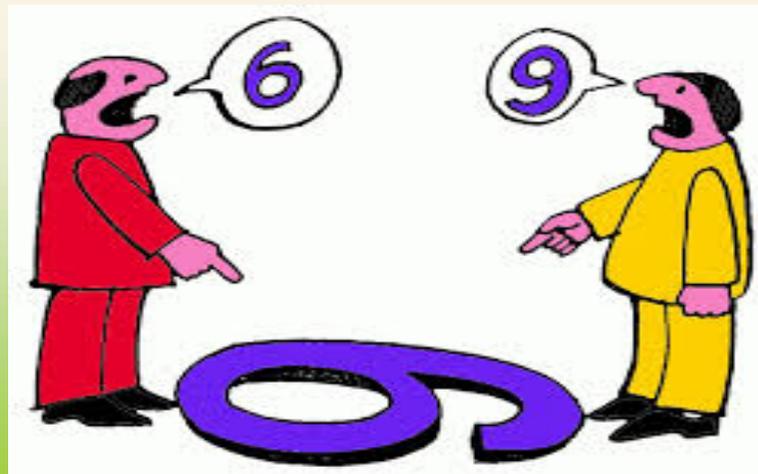


**ANCHE IL SILENZIO E' COMUNICAZIONE**

## IL RISULTATO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE

il **RISULTATO** della ns Comunicazione è l'UNICO  
Giudice che stabilisce L'EFFICACIA o MENO del  
nostro Messaggio!

Non ha alcuna importanza quello che noi crediamo di aver comunicato. **Esiste UN SOLO SIGNIFICATO** ed è quello che il nostro interlocutore ha ricevuto.



Sta a noi, sulla base dei risultati ottenuti, **modificare** il nostro messaggio in modo tale da ottenere il risultato desiderato.....



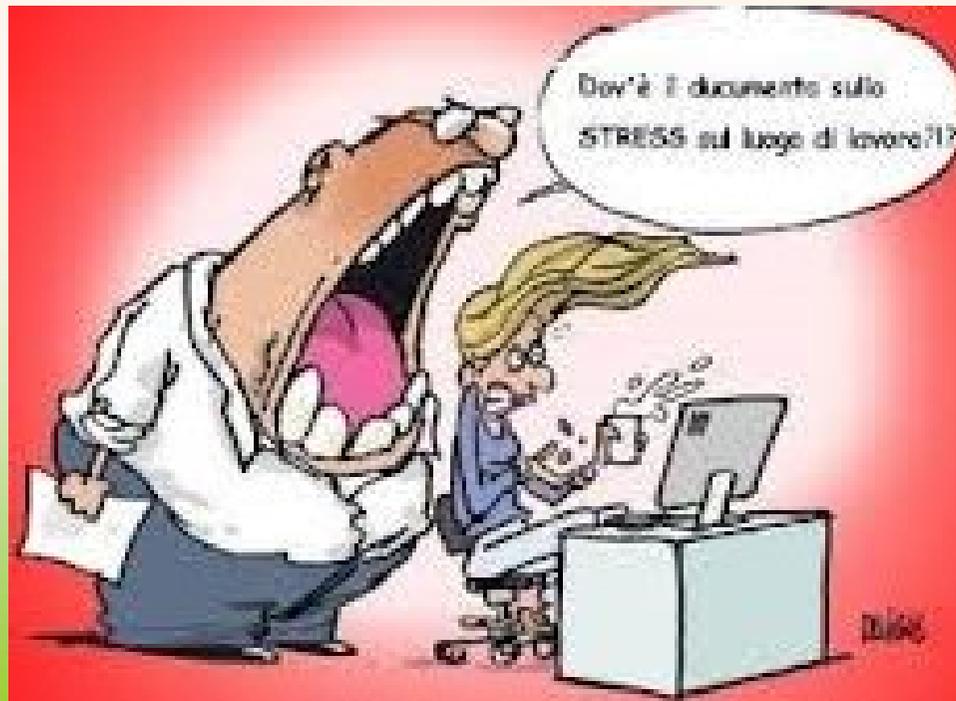
Art.28-Dlgs81/08 - c.2 lettera A -

**CHIARO SEMPLICE COMPRENSIBILE**

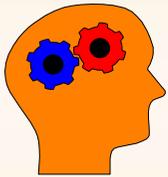
## DUE INGREDIENTI della COMUNICAZIONE

«**COSA**» **DICIAMO** e

«**COME**» **LO DICIAMO**



**COSA**



EMISFERO  
CEREBRALE  
SINISTRO  
(LOGICO)

GOVERNA CIO' CHE E'  
ANALITICO, **RAZIONALE**,  
VERBALE, CULTURALE



**COME**



EMISFERO  
CEREBRALE  
DESTRO  
(ANALOGICO)

GOVERNA LE **EMOZIONI**,  
IL NON VERBALE, LE  
IMMAGINI, L'INCONSCIO

Mi piace paragonare il compito dell'**RSPP DL** come quello dei **Genitori** che vogliono **trasmettere «l'educazione»** al proprio **figlio**, nel ns caso l'Rspp datore di lavoro che ad esempio comunica il rischio, lo deve fare in modo appropriato, **verificando** che «l'educazione» dei lavoratori in materia di sicurezza **abbia dato i suoi frutti...**

**A) NON ESISTE UN FALLIMENTO** ma solo un **FEEDBACK** che puo' essere ritenuto **UTILE** o **NON UTILE** in quest'ultimo caso **rendere analitico l'accaduto** per correggere il comportamento adottato (es: quasi incidente «near misses») **IMPARARE DALL'ERRORE...**

**B) IDENTITA' E COMPORTAMENTO ...** Dire: «Sei un ritardatario» è ben diverso da «Sei arrivato in ritardo». La prima affermazione **fa riferimento all'identità**, mentre la seconda al **comportamento**. E' molto importante **RAFFORZARE POSITIVAMENTE L'IDENTITA'** della persona

come ad esempio: **«Tu sei una persona corretta, il fatto che non rispetti le norme di sicurezza può mettere a rischio la tua persona»**

**C) CHI FA' SEMPRE LE STESSA COSE OTTIENE SEMPRE GLI STESSI RISULTATI**  
per produrre **Cambiamento** è necessario **cambiare il modo** in cui facciamo una determinata cosa.....



**D) LA MAPPA NON E' IL TERRITORIO** visitare Londra su Google Maps non è come passeggiare per le sue vie. Allo stesso modo, **conoscere la realtà di una situazione tramite descrizione** fornita dal ns interlocutore **non equivale alla realtà stessa**, ma solo ad una **interpretazione fornita dai filtri della sua mente**.

*A quanti di noi è capitato di trovarsi a “discutere animatamente” per ore, rimanendo fermi sulle posizioni iniziali? ....spesso in quelle occasioni ci si domanda come sia possibile che gli altri non riescano a scorgere l'evidente ragionevolezza delle nostre argomentazioni! ....*

**....L'essere umano, infatti, NON agisce direttamente nella realtà, ma in un proprio modello.**

**OGNUNO di NOI ha un suo modo di OSSERVARE e RAPPRESENTARE la REALTA'**





**Qualsiasi DOMANDA ci poniamo (positiva-negativa), il nostro cervello, si metter  alla ricerca di risposte**

Esempi:

«**Perch  non** riesco mai a.....?» determina un **presupposto** di fondo, cio  che non riesco mai a...

....In questo caso una tale domanda **focalizza la mente/il cervello verso il problema e non a ricercare la soluzione.**

Se invece usiamo il termine: «**Cosa** posso fare per...?», l'effetto sul nostro **cervello** sar  profondamente diverso ..... **va alla ricerca di soluzioni.....**

## **LA FORMA non è il CONTENUTO**

Con il termine **FORMA** s'intende la **CAPACITA'** dell' RSP di **COMUNICARE** nel **modo migliore** il proprio sapere per metterlo al servizio della sicurezza nella propria realtà lavorativa.

*Acquisire la capacità di distinguere tra Forma e Contenuto è il primo passo per rendersi conto che esiste «**UN MODO**» per Comunicare... (**ATTEGGIAMENTO**)*

Alcuni Grandi Scienziati del passato sono rimasti **intrappolati nel vincolo della FORMA**, avevano dei **CONTENUTI STRAORDINARI** ma, **NON** essendo riusciti a **trasmetterli in modo giusto**, non sono riusciti a raggiungere i propri risultati.....

**«Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano»**



*Paulo Coelho (scrittore)*

## I CANALI DELLA COMUNICAZIONE

il canale verbale

LE PAROLE

il canale paraverbale

LA VOCE

il canale non verbale

IL CORPO

LA COMUNICAZIONE EFFICACE dipende nella MISURA del:

il 7% comunicazione verbale

il 38% comunicazione paraverbale

il 55% comunicazione non verbale

## COMUNICARE BENE E' BENE

PENSATO	NON E'	DETTO
DETTO	NON E'	SENTITO
SENTITO	NON E'	ASCOLTATO
ASCOLTATO	NON E'	COMPRESO
COMPRESO	NON E'	CONDIVISO

una Comunicazione efficace si misura dal....

# RISULTATO



...e per ottenerLo...

## dobbiamo diventare degli Specialisti nell'ASCOLTO.....



Questa parola nell'antica lingua Romana era «*auscultare*» il cui sostantivo «*auris*» significa **ORECCHIO**.... perciò dare ascolto a qualcuno significa letteralmente «**porgere con attenzione l'orecchio**», «**stare a udire**»

## LA CAPACITA' DI ASCOLTO

**che significa...**

**Ascoltare con empatia e senza pregiudizi**

**Non interrompere e usare il silenzio e le pause**

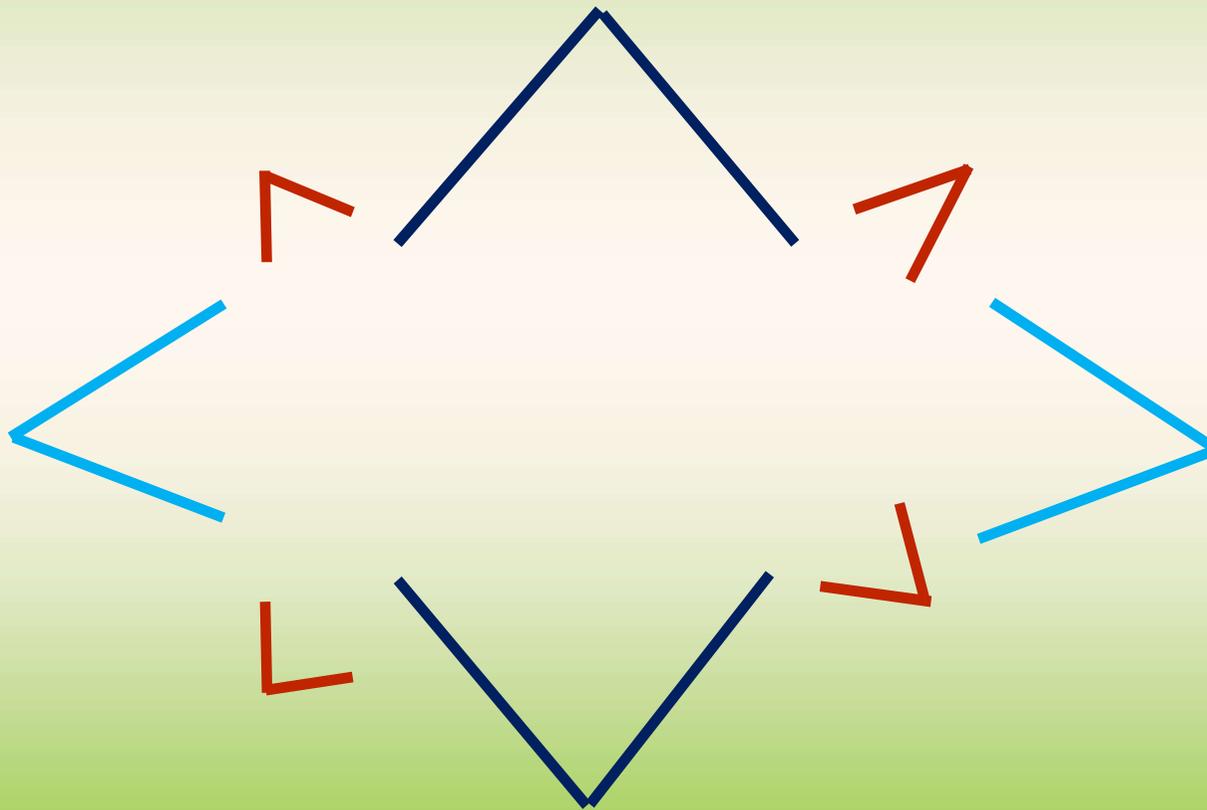
**Cercare prima di capire e poi di farsi capire**

**Incoraggiare tutti ad esprimersi**

**Ascoltare con gli occhi e con la mente ... e col cuore**

facciamo un piccolo gioco di ascolto....

Quanti triangoli ci sono in questa immagine?



# Non c'è nessun triangolo

**Non è stato chiesto quanti triangoli vedete...  
....Ma quanti ce ne sono !!!**

Ecco un banale esempio di  
**NON ASCOLTO**

Saper ASCOLTARE

è lo strumento che guida la

**COMUNICAZIONE  
EFFICACE**



n E x U s

KNOWLEDGE COMPANY



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**